

D - LA DIDATTICA

4. Le attività di sostegno / BES

Il nostro Istituto nell'a.s. in corso accoglie alunni disabili seguiti da insegnanti specializzati. Obiettivi primari dell'intervento sono l'autonomia, lo sviluppo della personalità, la formazione necessari al conseguimento di un titolo di studio, affinché si pongono delle significative basi di partenza per l'inserimento nel mondo lavorativo conforme alle competenze, conoscenze e capacità di ogni singolo alunno. In alcuni casi le difficoltà legate all'handicap al lieve ritardo di apprendimento, problemi da deficit fisico, possono essere superate mediante l'uso di sussidi e strumenti alternativi, adattando strategie differenziate, riducendo e semplificando in parte i contenuti che, se saranno ritenuti globalmente corrispondenti agli obiettivi minimi della programmazione di classe, consentiranno il rilascio del titolo di studio con valore legale come da normativa vigente.

Per rendere effettivo il diritto all'istruzione e all'integrazione le attività previste sono le seguenti:

- Costituzione del gruppo di lavoro handicap di istituto (GLHI) e dei gruppi di lavoro operativi (GLHO);
- Reperimento della completa documentazione riguardante il curriculum scolastico degli alunni all'atto dell'iscrizione;
- Incontro dei gruppi di lavoro operativi con i docenti delle classi di provenienza dei ragazzi e con i genitori degli stessi.
- Incontro con le équipe delle ASL con i genitori per la stesura del PEI, dopo una prima fase di osservazione.
- Utilizzo del materiale specifico come computer, testi, audiovisivi ecc.
- Utilizzo dei laboratori per poter svolgere attività individualizzate con l'uso di materiale strutturato.
- Favorire la partecipazione degli alunni disabili alle proposte extra-scolastiche, ai viaggi d'istituzione alle visite culturali e a tutti i progetti attuati dall'Istituto, per offrire ulteriori opportunità di integrazione e socializzazione.

Valutazione degli alunni con D.S.A.

In ottemperanza alla legge 170/2010 e al D.M. n 5669 del 12 luglio 2012, il Consiglio di Classe previa presentazione da parte della famiglia di diagnosi rilasciata dal ASP, predispone un PDP (piano didattico personalizzato) nel quale vengono anche indicate eventuali misure dispensative e strumenti compensativi.

Con il termine DSA sono indicati alcuni disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

L'istituzione scolastica nei confronti di questi allievi deve:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- Favorire il loro successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle loro potenzialità;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità di questi alunni (art. 5 comma 4 L.170/2012), al fine di garantire adeguate forme di verifica e di valutazione e i docenti del Consiglio di Classe devono adottare le seguenti misure:

- Discernere la valutazione di competenza diverse che sono coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica,(ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva).
- Evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole delle proprie capacità e dei propri miglioramenti;
- Far capire che gli errori sono migliorabili.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuterà con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi alunni siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento. Per quanto riguarda l'esame di stato non è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte. A tale proposito le difficoltà degli studenti dovranno essere compensate mediante l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni strumento compensativo ritenuto idoneo, nonché attraverso valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

Nel nostro Istituto opera un referente (Luigina Grisi) per l'inclusività, nominata dal D.S. Le finalità sono:

- Raccogliere e aggiornare tutti i riferimenti normativi e le iniziative nazionali e locali sull'handicap, sui DSA e sugli alunni che presentano esigenze educative speciali;
- Elaborare una raccolta di materiale utile sul piano operativo, metodologico, didattico ed educativo (modulistica, normativa, indicazioni per i docenti curricolari);
- Predisporre piani formativi/ didattici individualizzati per gli alunni disabili, allievi con DSA o con bisogni didattici/educativi speciali (BES);
- Organizzare un piano di lavoro annuale, per valutare metodologie didattiche e bisogni formativi.